



Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale apposizione di marca da bollo con identificativo 01200769942007 del 18/10/2022, giusta dichiarazione di Alta Capital 4 srl. del 19/10/2022.

Prot. n. 2283 del 02.02.2023

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alta Capital 4 s.r.l.
altacapital4.pec@maildoc.it

e, p.c.

Comune di Polizzi Generosa
comune.polizzi@pec.comune.polizzi.pa.it

Responsabile Unico
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

***AIU a favore di Alta Capital 4 s.r.l. - Lavori nel Comune di Polizzi Generosa ***

- **Lavori:** Impianto Agrifotovoltaico Integrato Ecocompatibile di potenza di 60 Mwp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione e all'esercizio, da realizzarsi nel Comune di Polizzi Generosa, in c/da Susafa.
- **Ditta:** Alta Capitale 4 s.r.l. – Via E. De Sonnaz, 19 – 10121 – Torino – C.F. – P. IVA 12393460014

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle

“acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con D.P. n. 9, del 6 maggio 2021, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021 - Supplemento ordinario n. 2;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTE le “*Linee Guida per l’esplicitamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la nota prot. 51856 del 27/07/2021, con la quale il Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, del Dipartimento dell’Ambiente, dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, a mezzo di conferenze dei servizi invita anche questa Autorità ad esprimere il parere di competenza sul progetto in oggetto;

VISTI gli elaborati progettuali depositati sul Portale Regionale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/> - Codice procedura 1531);

CONSIDERATO che l’impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile “*Ciaramito*”, verrà realizzato a terra nel territorio comunale di Polizzi Generosa, in c/da Susafa ed è del tipo grid-connected in trifase in alta tensione e sarà costituito da n. 15 sottocampi ciascuno di potenza pari a circa 4.000 kWp. L’impianto di trasformazione MT/AT sarà formato da un’unica stazione di trasformazione di utenza MT/AT con un trasformatore all’uscita del quale si avrà un sistema di parallelo del tipo a singola sbarra e da questo si dipartirà una terna di cavi in AT a 150 kV. Nello specifico, le opere elettriche da eseguire sono quelli sinteticamente sotto raggruppati:

- impianto elettrico di ciascun sottocampo per la produzione di energia elettrica;
- rete di distribuzione MT in cavo per la connessione, dei blocchi di cabine costituenti il parco agrivoltaico e delle n. 3 cabine MT/BT per i Servizi Ausiliari;
- collegamento elettrico MT tra il parco agrivoltaico e la stazione interna di raccolta e trasformazione MT/AT 30/150 kV con n.1 trasformatore da 60 MVA;
- collegamento elettrico AT tra la stazione di trasformazione e il sistema di parallelo a singola sbarra e tra quest’ultimo e la sottostazione di consegna utente;
- collegamento elettrico AT tra la sottostazione Utente e la sottostazione di Terna;

TENUTO CONTO che dallo studio geomorfologico trasmesso si evince che le opere da realizzare ricadono nel Piano per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Platani (063) e interferiscono con cinque aree caratterizzate fenomeni di colamento lento, identificati con i

codici 063-6PO-031, 063-6PO-030, 063-6PO-029, 063-6PO-028 e 063-6PO-028, che determinano la presenza di aree con pericolosità da bassa (P1) a media (P2), per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 4, delle N.d.A. prevede che *"Il parere di compatibilità viene rilasciato dagli enti preposti al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione/concessione che si potranno avvalere di figure professionali competenti"*, e pertanto questa Autorità non deve esprimere alcun parere di compatibilità geomorfologica;

CONSIDERATO che per la messa in opera di pannelli, laddove sono stati individuati i fenomeni gravitativi, il progetto prevede di condurre analisi geognostiche e di monitoraggio puntuale, al fine di individuare le superfici di scivolamento, ed operare laddove è possibile interventi di mitigazione e di stabilizzazione opportuni; si dovranno, inoltre, effettuare le verifiche di stabilità, post-operam, con i relativi carichi antropici;

PRESO ATTO che nell'areale di progetto insiste un invaso artificiale che si prevede di rimuovere e che per tale operazione si prevede di operare nella nuova superficie, con interventi di canalizzazione, secondo l'originario deflusso delle acque; per gli interventi si potrà prevedere la realizzazione di interventi idraulici, consistenti in scavi a sezione trapezoidale, con messa in opera di gabbionate, si al sul fondo dello scavo che lungo le scarpate; al fine di evitare fenomeni erosivi di asportazione delle gabbionate, nei tratti di intervento, si ritiene opportuno prevedere pendenze non superiori a 4°;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in oggetto comporta l'attraversamento di corsi d'acqua pubblici per cui è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica da parte di questa Autorità ai sensi degli articoli 96 e segg., del R.D. 25/07/1904, n. 523;

CONSIDERATO che nello specifico si prevedono interferenze con il reticolo idrografico, e nello specifico con impluvi di ordine secondario senza nome affluenti del *Vallone Tudia*, che scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

PRESO ATTO per quanto riguarda gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904, n. 523, dagli elaborati progettuali si evince che:

- la posa in opera dei cavidotti relativi all'impianto fotovoltaico in esame in corrispondenza degli attraversamenti degli impluvi verrà eseguita utilizzando tecniche di trivellazione *"no-dig"* al fine di minimizzare le interferenze che questa potrebbe arrecare;
- il rispetto del principio di invarianza idraulica sarà garantito mediante il dimensionamento proposto costituito da n. 3 vasche di laminazione in bacino di detenzione e organo di regolazione della portata in uscita, che consentirà di non sovraccaricare il sistema di recapito esistente e modificare l'attuale assetto idraulico in condizioni di deflusso di piena;

RILASCIA

alla Alta Capital 4 s.r.l.,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** dei corsi d'acqua sopra richiamati **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;
- **"parere di compatibilità geomorfologico e idraulico"** di cui alle Norme di Attuazione PAI.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. che per la messa in opera di pannelli, laddove sono stati individuati i fenomeni gravitativi, si dovranno comunque effettuare apposite analisi geognostiche e di monitoraggio puntuale, al fine di individuare le superfici di scivolamento, ed operare laddove è possibile interventi di mitigazione e

di stabilizzazione opportuni; si dovranno, inoltre, effettuare le verifiche di stabilità, post-operam, con i relativi carichi antropici;

3. nell'areale di progetto ove insiste l'invaso artificiale che si prevede di rimuovere prevedendo interventi di canalizzazione, si dovrà prevedere la realizzazione di interventi idraulici, consistenti in scavi a sezione trapezoidale, con messa in opera di gabbionate, sia sul fondo dello scavo che lungo le scarpate; al fine di evitare fenomeni erosivi di asportazione delle gabbionate, nei tratti di intervento, si dovranno prevedere pendenze non superiori a 4°;
4. l'Ente proprietario o gestore degli attraversamenti è onerato di provvedere alla manutenzione del corso d'acqua nei tratti a monte e a valle dell'infrastruttura al fine di garantire nel tempo l'efficienza idraulica dello stesso, limitata dalla presenza dell'opera e, di darne comunicazione all'Autorità di Bacino;
5. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori, soprattutto in caso di evento di piena;
6. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
8. vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
9. il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "AIU – Autorizzazione Idraulica Unica" raggiungibile dal link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive?%5B0%5D=category%3A88&%5B1%5D=group%3A58.>

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Giovanni Mauro

Il Segretario Generale

Leonardo Santoro